

INTERVISTA ALL'ASSESSORE G.F. ISETTA

LA NUOVA ZONA ARTIGIANALE

Già da qualche tempo il Comune di Castelnuovo Scrivia ha avviato un'opera di urbanizzazione dell'area di proprietà comunale ma che verrà ben presto assegnata al consorzio medesimo; inoltre l'area potrà essere estesa di altri 22.000 metri quadrati con l'inserimento della parte confinante di proprietà di privati.

Per la parte riguardante il terreno comunale, il progetto prevede la creazione di undici lotti, mentre per la parte privata i lotti saranno presumibilmente quattro.

I tempi per avviare il progetto sono stati molto lunghi: quali sono le ragioni di questo ritardo?

Occorre precisare che, a proposito di questo progetto ed in particolare sulla localizzazione dell'area, nel 1980 vi è stata la crisi della Giunta; mentre infatti Pci, Psi e Lista Civica erano d'accordo sull'attuale localizzazione, le altre forze politiche propendevano per una diversa soluzione: nell'impossibilità di ricostruire la maggioranza si è dovuto ricorrere alle elezioni anticipate.

Il progetto comunque era nei programmi della passata amministrazione ed è stato acquisito dalla presente.

Va inoltre ricordato che il progetto preliminare presentato in regione a tempo debito è stato approvato dalla medesima dopo quattro anni. Attualmente, ad integrazione degli atti pre-

Volley: prima vittoria

Domenica 2 aprile: quarta giornata di campionato Csi Under 16. CSP contro Pombio Voghera.

Questa giornata resterà per molto tempo nel cuore di tutte le giovani ragazze e dell'allenatore del gruppo sportivo: finalmente si è infranta la famigerata lamiera delle sconfitte. Il Pombio viene infatti battuto in casa per tre set a uno.

La neo squadra aveva già vinto un set in due successive gare contro il Deda e il S. Giacomo, ma al suo attivo non aveva mai concluso con esito favorevole un'intera sfida.

Le atlete hanno disputato un'eccellente competizione che per alcuni istanti sembrava scivolare tra le mani delle avversarie lasciando nuovamente le castelnevovesi a bocca asciutta. Ma la squadra ha saputo abilmente riacquistare il perfetto equilibrio psico-fisico e ritornare all'attacco.

Ora le atlete hanno finalmente acquistato una parte di fiducia in se stesse e che forse poteva apparire alquanto fugace nelle prime fasi del

di una decina di aziende riunite in consorzio su un'area di circa 34.000 metri quadrati che al momento è ancora di proprietà comunale ma che verrà ben presto assegnata al consorzio medesimo; inoltre l'area potrà essere estesa di altri 22.000 metri quadrati con l'inserimento della parte confinante di proprietà di privati.

Per la parte riguardante il terreno comunale, il progetto prevede la creazione di undici lotti, mentre per la parte privata i lotti saranno presumibilmente quattro.

I tempi per avviare il progetto sono stati molto lunghi: quali sono le ragioni di questo ritardo?

Occorre precisare che, a proposito di questo progetto ed in particolare sulla localizzazione dell'area, nel 1980 vi è stata la crisi della Giunta; mentre infatti Pci, Psi e Lista Civica erano d'accordo sull'attuale localizzazione, le altre forze politiche propendevano per una diversa soluzione: nell'impossibilità di ricostruire la maggioranza si è dovuto ricorrere alle elezioni anticipate.

Il progetto comunque era nei programmi della passata amministrazione ed è stato acquisito dalla presente.

Va inoltre ricordato che il progetto preliminare presentato in regione a tempo debito è stato approvato dalla medesima dopo quattro anni. Attualmente, ad integrazione degli atti pre-

campionato, quando facilmente non riuscivano a reagire ai piccoli insuccessi psicologici, preferendo subire passivamente le sconfitte inflittegli dalle avversarie.

Tutto ciò non è apparso nell'ultimo incontro quando la voglia di divertirsi, di giocare bene e soprattutto di vincere aveva occupato un posto predominante nello spirito di competizione di tutte le ragazze.

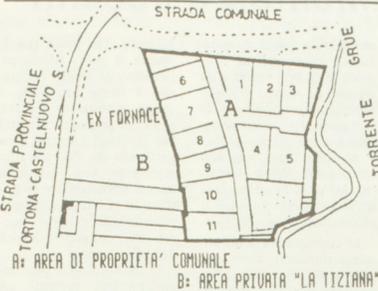
Bruna e Federica augurano al gruppo sportivo di continuare e migliorare inesorabilmente.

Bruna e Federica

Il Padellino

REDAZIONE: Bruna Barbero, M. Cristina Barbero, Marco Breda, Dimitri Brunetti, Giovanni Griffa, Federica Lazzevzari, Simone Macina, Luciana Rattagni, Andrea Stefanetti, Gianni Tagliani, Eugenia Zecchini.

RESPONSABILE DI REDAZIONE: M.C. Barbero
RESPONSABILE ORGANIZZATIVO: G. Tagliani
Lettere, documenti, manoscritti e necrologi vanno spediti a «Il Padellino», via Magenta 51, Castelnuovo Scrivia. Per abbonamenti rivolgersi ad uno dei redattori.



sentati in regione sono state inviate le delibere di approvazione del piano esecutivo convenzionato e la convenzione che regola i rapporti tra il Comune ed il Consorzio Artigianale.

L'auspicio è che la domanda così completata venga accolta, anche se vi è più di una ragione per essere ottimisti.

In ultima analisi, quali sono gli obiettivi di questo progetto?

L'obiettivo primario è quello di favorire gli investimenti di imprese artigiane castelnevovesi creando gli spazi necessari ed attrezzandoli adeguatamente in previsione anche di un ritorno in termini occupazionali. Da questo emerge il principio di fondo che vede nell'ente locale un valido strumento di governo e programmazione economica.

In secondo luogo si è cercato di attuare una efficace politica del territorio, recuperando un'area degradata ed in parte adibita a discarica.

Ringraziamo l'Assessore Gianfranco Isetta per la disponibilità dimostrata nel rilasciarci questa intervista.

Giovanni

CASTELNUOVO: FATTI E MISFATTI (DI IERI) L'epidemia del 1775

«Provvedimenti per eliminare le cause delle malattie che affliggono il comune di Castelnuovo Scrivia. (4 carte)», con queste poche parole viene riassunto l'interessantissimo contenuto del fascicolo riguardante, appunto, l'epidemia che si sviluppò «sul finire dello scudato luglio». Già l'anno precedente, il 1774, aveva portato qualche diffuso malanno, ma ben poca cosa era stata in confronto alla nuova situazione. Seicento persone a Castelnuovo si erano ammalate, una ogni dodici circa, o almeno, anche se il numero sembra straordinariamente grande, così dicono le carte a nostra disposizione.

«Gli infermi che sono per lo più di squallido gialliccio colore, hanno la lingua rosea, si dolgono di nausea, ed oppressione di stomaco; ovvero d'imbarazzo, e molestia di basso ventre... Altri sintomi sono di questa influenza sono di osservazione, cioè è il vaneggiare, il

delirare, l'atroce dolore di capo e la profonda sonnolenza». Questi sono solo alcuni dei sintomi elencati nella relazione del medico genovese Pietro Francesco Lizzoni che cercò, con altri medici della zona, di garantire un'appropriate assistenza medica dichiarando infine «mi giova sperare che grande non sarà la mortalità di quegli infermi».

Rimaneva però il problema di capire che cosa aveva provocato tutto questo, le uniche due ipotesi attendibili potevano essere la «mala condizione degli alimenti» o l'aria resa malsana. La prima ipotesi fu subito accantonata «perocché le civili persone, i claustrali, i sacerdoti, ed altri che si pascono di buoni cibi, non hanno avuto migliore sorte».

Bisognava allora rintracciare nell'aria le cause dei malanni. Per chi conosceva la precaria situazione igienica del paese non era certamente difficile individuare

le possibili cause dell'epidemia.

Innanzitutto a poca distanza dal borgo veniva lasciata macerare nell'acqua stagnante la canapa, poi le chiave, che non venivano pulite da tempo, contenevano «mille lordure» e i pozzi morti che avrebbero dovuto essere situati fuori dalle mura venivano riempiti con gli scarti dei filatoi della seta.

Nelle pubbliche strade e nei cortili si ammuchiavano non immondie che, specialmente nei mesi estivi, emanavano odori pestilenziali, infine il cimitero, uno dei tanti, situato nel centro del paese era ormai stracolmo «e non è più possibile di porvi la zappa senza incontrare in recenti cadaveri».

Ecco quindi che cosa aveva provvedendo il cielo, proprio in quei primi giorni di agosto, con un'abbondante pioggia; per le immondizie l'unica cosa da fare, e da fare al più presto, era di portarle fuori dalle mura, ma per quanto riguardava il cimitero il problema era più complesso.

Un primo lavoro doveva essere sicuramente quello di coprire il terreno con della calce e della sabbia, ma questo non avrebbe risolto nulla, il cimitero era da rifare.

Alle vicende immediatamente precedenti la costruzione del nuovo cimitero dedicheremo il prossimo articolo di questa serie.

Dimitri

Scolmatore ripulito



Finalmente qualcosa di positivo! La denuncia comparso su un arretrato numero del Padellino per quanto concerne i lavori di pulizia dai detriti che intasavano il regolare scorrimento dell'acqua nello scolmatore del Grue, è stata tempestivamente presa in considerazione.

Infatti i lavori sono stati immediatamente iniziati e svolti molto velocemente senza alcun problema e di ciò dobbiamo naturalmente farne un merito agli operai.

Ora lo scolmatore è perfettamente pulito e l'acqua scorre senza più nessun pericolo che possa fuoriuscire dalle rive di cemento che delimitano il canale.

I timori degli abitanti circostanti di un probabile straripamento sono stati fugati, l'unica cosa che può far dispiacere un po' è la scomparsa della zona verde che dentro allo stesso scolmatore si era formata ma che per necessità si è dovuta eliminare.

Andrea

ANNIVERSARIO

Ad un anno dalla scomparsa del caro



ILMO ZECCHINI

la moglie, la figlia, la mamma e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.



LO SAI?



OSPEDALE tel. 855221
GUARDIA MEDICA tel. 856763

SERVIZI USSL 72

Guardia medica: dalle ore 20 alle ore 8 di tutti i giorni e dalle 14 del primo prefestivo alle ore 8 del giorno prefestivo presso l'ospedale di Castelnuovo Scrivia.

Analisi di laboratorio: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30; Neurologia: il lunedì alle ore 8; Pediatria: il lunedì alle ore 10,30, il giovedì alle ore 14; Ginecologia - Ostetricia: il mercoledì ed il venerdì alle ore 14,30; Chirurgia: il lunedì e il giovedì alle ore 15; Otorinolaringoiatria: il mercoledì alle ore 17; Neuropsichiatria infantile: il venerdì alle ore 10,30; Fisioterapia: dal lunedì al venerdì dalle ore 8; Cardiologia: martedì alle ore 10 il mercoledì alle ore 8,30.

Distretto Sanitario: Certificazioni per patenti, sana e robusta costituzione, certificati di vaccinazione dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12,00.



PRONTO SOCCORSO tel. 811333



VIGILI DEL FUOCO
Tortona tel. 861222
Alessandria tel. 42222



POLIZIA Tortona tel. 868888



VIGILI URBANI
Castelnuovo S. tel. 856565



CARABINIERI
Castelnuovo S. tel. 856204
Tortona tel. 862042



CENTRI ANTIVELENI (in servizio 24 ore su 24) di:

Milano Ospedale Maggiore (02) 6428556
Torino Ospedale Molinette (011) 637637

FARMACIE DI TURNO:
Castelnuovo: 16/4 Medagliani; 23/4 Moggiolo;
Sale: 25/4 Incutti



DISTRIBUTORI (turni festivi):
16/4 Ceravolo (Agip); 23/4 Porcu; 25/4 Trovamaia - Carega



FILM IN PROIEZIONE
Tortona
Modernò: dal 14/4 «Francesco»
Sociale: dal 14/4 «Rain Man l'uomo della pioggia».

A cura di Simone

Primo classificato



Sabato 25 marzo si è svolta a Novi Ligure una gara nazionale di body - building.

Giovanni Gruppillo, 25 anni, gestore della palestra sita in via Roma, si è classificato primo collezionando un'altra vittoria da aggiungere alle molte riportate. In questo periodo Giovanni si sta sottoponendo ad un tenace e duro allenamento in vista dei campionati italiani che si svolgeranno a Bergamo, nel mese di giugno, per poi dedicarsi alla preparazione dei mondiali di body - building che avranno luogo a Parigi, nel prossimo ottobre.

Non dimentichiamo che ai mondiali del 1987 G. Gruppillo si era classificato 7°, risultato più che buono, visto il livello competitivo che vedeva in gara atleti di tutto il mondo.

Siamo certi che questo ragazzo ha le carte in regola per raggiungere traguardi sempre più importanti: lo dimostrano l'impegno ed il sacrificio che caratterizzano la sua preparazione. A noi non resta che fargli i complimenti per i bei risultati ottenuti e augurarli «in bocca al lupo!» per quelli che vorrà ottenere.

Cristina

“Peppino e Luciano”

salone acconciature

Via Garibaldi, 14 — Tel. 856701
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)





**IL PADELLINO DENUNCIA
Operatori ecologici
o inquinatori?**

Premettiamo di non aver alcunché da dire nei confronti dei netturbini, ora chiamati «operatori ecologici», che lavorano a Castelnuovo. Anzi ci pare che si diano parecchio da fare e con ritmi assai rapidi.

Non altrettanto lodevole ci pare la conduzione «Ispa». Qualche rapida esemplificazione.

Tutti noi abbiamo provato a scambiare due parole con i netturbini mentre svolgevano il loro lavoro di raccolta. Dopo pochi secondi abbiamo preferito rinunciare poiché rischiviamo di soffocare. I mezzi usati dalla ditta sputano dal tubo di scappamento un fumo nerastro che trasforma in pochi minuti certe stradine strette del centro storico in autentiche camere a gas.

Per di più questi mezzi, che macinano i rifiuti, spesso si fermano, con i motori accesi, in punti abituali, per una decina di minuti. Non sappiamo che tipo di combustibile usi l'Ispa, certo che ci pare una gran contraddizione pulire le strade e nel contempo intossicarci. Tutto ciò nasce ovviamente dalla logica del profitto: meno spendo per motori puliti e più guadagno. Inoltre non va dimen-

dicato che i primi ad essere danneggiati sono i dipendenti della ditta che devono «depurare» in continuazione con i loro polmoni i gas di scarico del mezzo accanto al quale lavorano.

Il paese è abbastanza pulito, ma alcune strade sono praticamente terra di nessuno. Ci è stato detto che sono strade recenti e che nel contratto del 1800 non erano in elenco. Ci riferiamo alla zona intorno alla scuola media e al mulino dei Lenzi.

Infine il territorio è totalmente trascurato. È vero che sono tanti gli zocconi che gettano nei fossi o giù dai cavalcavia sacchetti pieni di ogni ben... del diavolo; ma ciò non giustifica il fatto che mai venga fatto un giro lungo le strade provinciali e comunali di campagna e, che so... una volta ogni tre mesi, si cerchi di demolire quelle discariche abusive così frequenti lungo le strade per Tortona, Viguzzolo, San Damiano, Pontecurone, Molino e ai lati della circonvallazione.

Te segnalazioni senza polemica e con la speranza che a queste segua una spostata non di parole ma di fatti.



Il «tritatutto» sputafumi in azione di killeraggio a Castelnuovo

Il Tg3 anche a Castelnuovo!

Ogni castelnovese saprà che alle 19,30 di ogni giorno la terza rete della Rai Radio Televisione Italiana trasmette sul territorio italiano un notiziario a carattere regionale. Quasi tutta la provincia di Alessandria ed in particolare il torinese e Castelnuovo Scrivia ascoltano il Tg che riguarda la Lombardia; il fatto è dovuto ad una netta prevalenza del segnale lombardo (emesso dal Penice) rispetto a quello piemontese (con ripetitori a Torino e Vercelli). Durante il consiglio comunale del 17 marzo è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno in merito alla vicenda.

«Il consiglio comunale di Castelnuovo Scrivia, considerato che attualmente nel territorio del Comune, come del resto nel territorio di molti altri Comuni della Provincia di Alessandria, non è possibile ricevere le trasmissioni regionali del Piemonte messe in onda da Rai Tre, chiede alla Rai di

assumere tutte le misure necessarie per garantire una regolare ricezione di tali trasmissioni e favorire così una più adeguata e completa informazione alle popolazioni della zona; al consiglio regionale del Piemonte di promuovere tutte le opportune iniziative affinché venga provveduto a che le trasmissioni di carattere regionale diffuse da Rai Tre siano agevolmente ricevute su tutto il territorio piemontese».

La redazione del Padellino aderendo all'iniziativa, considerando che gli utenti pagano un canone per avere un servizio e non un disservizio o anomalia, spera di poter dare il proprio contributo tramite i colleghi della carta stampata.

Gianni

STATO CIVILE

Nasce: Rispoli Sarah di Luigi e Lentini Rosa il 22 marzo. Deceduti: il 15/3 Cervetti Gianni, anni 82; il 19/3 Calligher Giovanna, anni 68; il 15/3 Muzio Carlo, anni 85; il 21/3 Sacco Mario, anni 81; il 25/3 Nepoti Maria Cecilia, anni 89.

GRUPPO AMBIENTE

Scampagnata... con giudizio!



GRUPPO AMBIENTE
Via Garibaldi, 33 (Biblioteca Comunale)
10033 CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

verde, neanche troppo piccola, senz'altro suggestiva: quella che diventerà il parco di Scrivia, ideale per chi non ha la possibilità o il tempo di andare in collina o al mare. Anche e soprattutto l'area verso lungo lo Scrivia è mal ridotta a causa dell'ottusità dei tanti che non si rendono conto di che perdita sarebbe la scomparsa o il degrado di quest'ultima possibilità di tirare il fiato (e magari sono i primi a sostenere che la domenica è bello passarla all'aperto). È importante sapere sempre quello che è bene o non è bene fare in una zona che in qualche modo ci è cara: è importante cogliere il peso dei nostri gesti.

Senza la pretesa di esaurire l'argomento, vorremmo, quindi, elencare alcuni atteggiamenti che a Scrivia sarebbe opportuno osservare. Innanzitutto è consigliabile evitare di avvicinarsi al torrente con mezzi motorizzati: i parcheggi, per ora non segnalati, non mancano, e ci sembra che sia nell'interesse di tutti poter passeggiare, correre, osservare, ripassare senza l'incubo o il fastidio di macchine e moto. Dove si vuole respirare aria buona e dove non si vuole rumore, i motori non devono esserci. Non bisogna assolutamente lasciare in giro rifiuti: ce n'è già troppi, non basterebbero anni interi per por-

tarli via tutti. È pericoloso accendere fuochi, specialmente in prossimità di alberi, cespugli e erba secca. In ogni caso il fuoco va sorvegliato in continuazione e circondato da grosse pietre, anche se acceso in un luogo dove il pericolo sembra inesistente. Quando c'è vento il rischio è altissimo. Il bosco naturale a Scrivia è ormai quasi un ricordo: un incendio sarebbe un disastro irrimediabile. Si eviti, fra l'altro, di tagliare o asportare legna verde. Si eviti anche di infastidire, molestare o spaventare gli animali, che a Scrivia sono numerosissimi: lepri, piccoli mammiferi, jagiani, anatre di ogni specie, cor-nacchie, gazze, piro, piro, gruccioni, aironi, gabbiani, rondini, occasionalmente cigni e cavallari d'Italia, passeracei, limicoli, qualche rapace e molti, molti altri, fra cui, naturalmente i pesci e gli anfibi.

L'abitudine ad osservare intorno a sé, nei diversi luoghi e nelle diverse stagioni, crea una specie di disposizione affettiva nei confronti delle cose naturali: si finisce per riconoscere piante, fiori e animali come momenti della nostra vita, a noi e ai nostri pensieri profondamente legati.

Chi osserva, dunque, impara a rispettare. Per chi lo desidera, a Scrivia c'è tutto un universo da scoprire e a cui affezionarsi: si instaura allora un rapporto di rispetto autentico e pieno di soddisfazione; il non sporcare, il non rovinare diventa un gesto naturale e necessario: è scomparsa quell'«incoscienza» di cui si parlava. Il gesto ricquista tutto il suo peso: ogni lattina abbandonata è come uno schiaffo, perché un campo di lattine vuote non lo si può amare.

Il gruppo Ambiente

Castelnuovo: OK per l'acqua

In queste ultime settimane è proseguita l'indagine idrica sulla presenza dei nitrati nella falda acquifera del territorio castelnovese. L'Usl 70 di Alessandria ci ha fornito nuovi risultati confermando i valori riscontrati nelle zone già interessate: 45-50 mg/lit con punte massime di 70 mg/lit.

Le analisi rassicurano altresì sulla totale assenza di sostanze diserbanti; tutto ciò è probabilmente dovuto allo spesso strato di argilla che caratterizza i nostri terreni e ad una sempre più marcata carenza di sostanza organica che favorisce l'immediata degradazione degli erbicidi.

Nel territorio di Tortona, in località Torriore proprio ai confini con Castelnuovo si sono trovati nella falda acquifera solventi clorurati, sostanze chimiche di estrema nocività che richiedono un urgente intervento di bonifica e riassetto

dell'approvvigionamento. Tali sostanze, sono state trovate anche in due pozzi castelnovesi; per ora si tratta di una prima analisi occorre attendere le prossime per prendere una precisa posizione.

Le ultime piogge, particolarmente violente ed abbondanti avranno sicuramente modificato la composizione delle acque provocando magari una forte diluizione. Di estrema importanza saranno quindi i prossimi risultati che abbracceranno una superficie maggiore di prelievi con l'individuazione di 30 nuovi pozzi.

A commento del lavoro sinora svolto è positivo riscontrare il marcato impegno nella ricerca e nell'esperienza che da diversi anni stiamo portando avanti.

I castelnovesi sicuramente possono dormire sonni tranquilli in quanto la situazione non è ancora compromessa;

Carissima Piera,

chi La ricorda è sua una ex allieva, purtroppo non molto diligente.

È molto difficile, in un momento come questo ricordare una persona cara con la quale abbiamo diviso gli anni delle scuole medie, ricordandola come insegnante di Matematica e Scienze, come donna, la sua eleganza sia nel vestire che nell'insegnare, e con il sorriso sulle labbra pronto a dare fiducia a chi come me non era brava nella materia da Lei insegnata.

Continuare a parlarne mi sembra superfluo. Lascio che siano gli altri a parlare di Lei, e a conservarne il ricordo come se fosse ancora



Piera Fossati

tra di noi.

La porteremo sempre nei nostri cuori.

Una sua ex allieva
Eugenia Zecchini



vale l'avvertenza verso coloro che possiedono pozzi agricoli in cui le concentrazioni di nitrati sono superiori ai 50 mg/lit di usare l'acqua per ogni esigenza tralasciando l'uso per l'alimentazione umana.

Agli agricoltori consiglieri di concimare con oculatazza valutando i seguenti punti:
a) verificare le effettive esigenze di azoto delle colture prima di somministrare i concimi minerali;
b) verificare la fertilità residua;
c) procedere con le nitrature in modo cauto e ragionato.

Per le pratiche di diserbo, invece, si potrebbe usare un prodotto di post-emergenza (quando la coltura è già nata). L'intervento risulterebbe certamente più tangibile proprio perché è possibile valutare la flora infestante e quindi scegliere un principio attivo veramente idoneo. Inoltre è noto che i diserbanti di post-emergenza sono meno residui ed hanno un minor impatto ambientale a beneficio della falda di cui quotidianamente ci serviamo.

Dr. Agr. Marco Basiglio

**NOTIZIE
IN
BREVE**

Stop alle barriere architettoniche

Il sindaco O. Mussio ha emesso una comunicazione a favore di portatori di menomazioni o limitazioni funzionali (handicap) compresa la cecità, di coloro che abbiano a carico queste categorie di persone, nonché condomini ove risiedono; sono concessi contributi a fondo perduto per la realizzazione di strutture ed opere che non creino problemi di sorta ai portatori di handicap o che tendano ad abbattere le numerose barriere architettoniche. Il contributo è in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta per costi sino a 5 milioni, aumentato del 25% per costi da 5 a 25 milioni e altresì di un ulteriore 5% per costi da 25 a 100 milioni. Le domande vanno presentate al sindaco entro e non oltre il 31 luglio 1989, allegando la documentazione progettuale e il calcolo delle spese.

Parco dello Scrivia: la cava ricoperta

Due numeri fa avevamo reso noto di un abuso legale che era stato messo a segno sulle rive dello Scrivia; in sostanza dicevamo che l'estrazione di ghiaia occorrente per poter transitare sul letto dello scolo della si poteva effettuare nel letto dello Scrivia piuttosto che sulle rive. Abbiamo verificato e a onor del vero la grandissima cava è stata ricoperta. Resta il fatto che un ambiente naturale quale è quello delle terre aride è stato trasformato in un ambiente «di riparto».

Dal Pci un «no!» secco ai tagli

La sezione castelnovese del Pci si è mobilitata lunedì 3 aprile per una massiccia campagna stampa di fronte alle fabbriche, distribuendo un volantino che replica seccamente alla iniqua manovra conservativa sui tagli alla spesa pubblica. Dal volantino si desume che il «Governo persegue una politica di tagli (ai ticket, ai trasporti, ai servizi pubblici) che colpisce esclusivamente i cittadini più deboli senza peraltro fermare la spirale della spesa». I volantini sono stati distribuiti davanti alle officine Acerbi, al calzaturificio Maggi, in altre fabbriche nei frai cittadini, e un presidio è stato costituito sabato 8 aprile di fronte al poliambulatorio.

Comunicato della Acerbi-Fruhauf sui tagli

Per esigenza di brevità ci permettiamo di riassumerlo. Il consiglio di fabbrica accusa i dirigenti sindacali nazionali di non aver fatto chiarezza riguardo alla manovra governativa omettendo anche un dovuto coordinamento di lotte. Inoltre contesta sospendendo le ritenute sindacali mensili finché il sindacato non rispetterà la volontà della classe operaia e cioè la difesa ad oltranza del salario ormai con scarso potere d'acquisto. Contesta inoltre in modo energico il governo ritenendolo incapace di risolvere i problemi economici del Paese prelevando con irresponsabilità e ingiustizia e caricando di oneri i lavoratori ed i pensionati.

Rinnovato il direttivo S.O.A.M.S.

Circa un mese fa è stato rinnovato il direttivo della Società Operaia di mutuo soccorso la quale possiede tra i beni immobili anche l'ex sala postale. Suigo Tino è stato nominato presidente, Botta Giuseppe vice presidente, Veronese Mario cassiere, mentre il segretario è Ciacchi Mario. Tra i consiglieri sono stati nominati: Bassi Carlo, Giglio Paolo Giovanni, Ferrari Marcelino, Motta Luigi, Sottotetti Ferdinando, Torri Angelo e Torri Ettore.

In regione Atrazina fuori-legge

Su tutto il territorio regionale Atrazina fuori-legge; Simuzina «outs» in determinate zone, al bando il Benzantone nelle zone risicole. Il Piemonte ha così applicato le ultime normative statali che disciplinano il rapporto diserbanti - acqua potabile. Il divieto di impiego è scattato in seguito alla disposizione ministeriale che prescrive laddove la concentrazione è superiore a 0,1 microgrammi/litro di residui nelle acque potabili. In contemporanea dopo la deroga del ministro Donat Cattin la Regione ha concesso che per 24 mesi in 52 comuni particolari i limiti fossero di 0,8 per l'atrazina, 0,4 per il benzantone, 0,3 per il molinate.

Castelnovese coinvolto in grave incidente

È Anna Rosa Guidobono Cavalchini, residente alla cascina Cavigliola ubicata in frazione Ova. L'interessata proveniente dalla strada comunale di Gerbioli (lungo la SS 211 tratto Sale - Tortona) non ha rispettato il segnale di precedenza ed è andata a sbattere contro la Lancia Delta proveniente da Tortona condotta da Antonino Ferrante di anni 21, residente a Pontecurone. Sia alle vetture che alle persone gravi danni; intervenuta la Polstrada è un'ambulanza della Cri di Tortona che ha trasportato al civile sempre di Tortona i feriti. Anna Rosa Guidobono Cavalchini ha subito le fratture della 4°, 5°, 6° e 7° costola destra e una contusione cranica. Venticinque giorni di prognosi.

La Tidone Gas revisiona i prezzi

La Tidone Gas rende noto che per il territorio castelnovese applicherà le seguenti tariffe agli utenti; quota fissa: per uso domestico L. 2300 al mese; per uso riscaldamento L. 4.900 al mese; per altri usi L. 2870 al mese. Quota proporzionale: per uso domestico L. 423,2 al mc.; per uso riscaldamento L. 314,8 mc.; per altri usi sino a 120.000 mc. annui L. 283,3 mc.; oltre L. 240 mc..

Rocombolco incidente

Domenica 2 aprile, un incidente avvenuto nei pressi della rotonda per Sale, ha richiesto il soccorso dell'ambulanza della Polstrada, del Vigile del Fuoco e dei Carabinieri. Per fortuna i feriti non sono gravi, le automobili, una Fiat Tipo e una Ritmo sono conciate male. Un castelnovese coinvolto; si tratta di Bizio Stefano, 19 anni, residente in via Einaudi, il quale in direzione Sale affrontava la «rotonda» in condizione di instabilità. La Fiat Ritmo da lui condotta andava a sbattere contro una Tipo proveniente da Sale. Gli occupanti sono stati soccorsi all'ospedale civile di Tortona.

Jacky Larroy, ospite a Castelnuovo

Da Port-Sainte Marie, paese francese gemellato con Castelnuovo, si è trasferito con la moglie e i figli presso l'abitazione di Isella G. Franco quale gradito ospite. Si tratta di uno scambio di ospitalità che non ha mancato di permettere a Jacky di poter visitare gli angoli caratteristici di Castelnuovo, fare parecchie visite ai monumenti del circondario ed anche una puntatina sulla riviera ligure. Apprezzata la sua prosa presentata nelle scuole Medie: come segretario del comitato per il gemellaggio ha invitato i ragazzi ad operare scambi «alla pari» con i coetanei francesi. A nostro avviso anche queste visite a carattere privato servono a tener vivo e presente il concetto del gemellaggio.

LONGINES
OREFICERIA
OROLOGERIA
SPINETTA
CASTELNUOVO SCRIVIA
Via Roma - Tel. 856183
LLODRÒ
TRUSSARDI